

**Celebrare la vita del Vidyadhara, Chögyam Trungpa Rinpoche,
il Dorje Dradül di Mukpo Dong**

È con grande tenerezza e gioia che vi scrivo in questo giorno speciale, durante il quale tutti noi, come comunità shambhala, celebriamo la vita, le realizzazioni e la visione di mio padre. È difficile credere che siano passati trent'anni dalla sua morte. Nel mondo convenzionale, questo lasso di tempo rappresenta una generazione e chiaramente molto è cambiato nel mondo e nella nostra comunità. Tuttavia oggi non è solo un giorno in cui riflettere sul passato e piangere sul suo trapasso. Piuttosto si tratta di un giorno in cui prendere atto dell'incredibile realizzazione di mio padre e per celebrare la sua vita eccezionale. Così facendo stiamo guardando al futuro. In quanto comunità stiamo effettuando grandi aspirazioni su come continuare ciò che egli ha iniziato e su come renderlo glorioso.

Per me, il Dorje Dradül è oltre il tempo. Egli rappresenta contemporaneamente il passato, il presente e il futuro, anche se era pure estremamente umano. Di fatto, posso ancora sentire il suo respiro, posso sentirlo tenere la mia mano, esprimendo così tante volte il suo amore per tutti noi. Nel contempo era una figura enigmatica. Era un essere veramente realizzato, con la mente più suprema e il più grande cuore. Nella sua giovinezza queste qualità vennero riconosciute; così i suoi insegnanti, tra i quali alcuni dei più eminenti maestri del Tibet in quel momento, versarono in lui la loro saggezza. Divenne come una capsula del tempo fatta di saggezza che in seguito portò in Occidente. Perciò venne a rappresentare la continuità della tradizione, dato che deteneva numerosi potenti lignaggi.

Fu anche un pioniere, introducendo aspetti completamente nuovi, domando nuove menti ed esplorando nuovi territori mentre piantava il dharma. Ma non stava solo piantando vestigia del passato. Promuoveva qualche cosa di nuovo, qualche cosa di moderno, di attuale, qualche cosa di pratico e anche di essenziale. Con il suo stile inimitabile, stava pianificando non solo come far proseguire una saggezza genuina, ma anche come espanderla in futuro. Ogni fibra del suo essere incarnava coraggio, impavidità e audacia.

Giunse dalle valli e dai pascoli del Tibet orientale e si mise a forgiare una nuova società basata sulla dignità, sulla gioia e sul coraggio. Dal mio punto di vista, questo è ciò che celebriamo oggi. Se il Dorje Dradül non si fosse rivelato essere chi è stato, oggi non saremmo qui. Quindi siamo tutti discendenti delle sue qualità guerriere.

Più di tutto, il Dorje Dradül ha parlato dell'impermanenza della vita stessa e di come sia importante apprezzare qualsiasi istante, vivere veramente nel momento. Sentiva che il dono del dharma shambhala consisteva nel fatto di celebrare la vita. Come guerrieri siamo in grado di apprezzare la tristezza, la tenerezza e la gloria.

Sia che lo abbiamo incontrato personalmente, sia che non lo abbiamo mai visto di persona, riflettendo su chi era, non possiamo non essere consapevoli del fatto che ha iniziato qualche cosa di molto potente. In un certo senso, dobbiamo ancora scoprire la piena portata della sua magia.

Quindi, dal mio punto di vista stiamo celebrando l'inizio di qualche cosa, piuttosto che la fine. E tale inizio non è solo iniziato trent'anni fa; sta tuttora incominciando ora, proprio in questo momento.

Sta a tutti noi di continuare con tale spirito di freschezza, con cui il mattino apprezziamo l'alba in ogni istante come una vera ode e celebrazione della vita del Dorje Dradül. Infatti per celebrare la sua vita, dobbiamo vivere noi stessi la vita. Personalmente percepisco tale senso dell'esistenza e del vivere nelle mie figlie, le sue nipotine. Questo lignaggio familiare dell'adessità da lui iniziato, non solo esiste nelle mie figlie, ma in tutti i giovani della nostra comunità. Quindi sottolineando tale occasione, segniamo anche la nascita di futuri figli che continueranno questo incredibile dono delle vita, del coraggio e dell'amore.

Per favore, unitevi a me nell'impavido grido del guerriero oltre il tempo. E facendo ciò, esprimete grandi aspirazioni su come portare tale visione nel futuro. Fate sì che la vostra intenzione risvegli i drala di passato, presente e futuro, attirandoli in questo istante attuale, celebrando effettivamente la gloria e la forza vitale di Shambhala.

(Il lettore legge; l'assemblea può unirsi con il grido del guerriero)

KI KI SO SO ASHE LHA GYAL LO TAK SENG KHYUNG DRUK DI YAR KYE

Con amore e benedizioni,

il Kongma Sakyong, Jampal Trinley Dradül di Mukpo Dong